

Repertorio N. 25.521

Raccolta N. 11.664

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI

S.M.I. - Società Metallurgica Italiana - S.p.A.

del 19 maggio 2006

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno diciannove maggio duemilasei

(19/05/2006)

in Firenze Via dei Barucci n. 2, alle ore 11,00 (undici)
a richiesta del Presidente del Consiglio di
Amministrazione della società "**S.M.I. - Società
Metallurgica Italiana - S.p.A.**" con sede legale in
Firenze Via dei Barucci n. 2, capitale sociale di Euro
189.775.023,00 interamente versato, codice fiscale e
numero di iscrizione al Registro Imprese di Firenze:
00931330583, iscritta alla Camera di Commercio di Firenze
al n. 84104 del R.E.A. io sottoscritto Ernesto Cudia,
Notaio in questa città ed iscritto al Collegio Notarile
dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, mi
sono qui recato per assistere allo svolgimento
dell'assemblea della suddetta società che si svolge in
sede ordinaria, convocata per questo giorno, luogo ad ore
11,00, in seconda convocazione (essendo andata deserta

la prima convocazione del 27 aprile 2006) e per redigerne il relativo verbale.

Assume la Presidenza dell'assemblea, a norma dell'art. 12 dello Statuto Sociale, il Dottor Salvatore ORLANDO, nato a Firenze il 28 settembre 1957, domiciliato per ragioni della carica in Firenze Via dei Barucci n. 2, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della suddetta società, della cui identità personale e qualifica io Notaio sono personalmente certo, il quale, mi incarica col consenso dei presenti e mia adesione della redazione di questo verbale.

Il Presidente, premettendo che la presente assemblea sarà supportata da registrazione ai soli fini di assicurarne la verbalizzazione, rende le dichiarazioni e le comunicazioni che di seguito si riportano:

* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 71, Parte IIa, del 25 marzo 2006 (copia della quale è a disposizione degli azionisti) e che tale avviso è stato inoltre pubblicato in data 31 marzo 2006 su "Milano Finanza";

* essa si svolge in seconda convocazione essendo andata

deserta la prima convocata il 27 aprile 2006, come risulta da apposito verbale riportato sul libro dei verbali delle assemblee; di tale rinvio è stata data comunicazione con avviso pubblicato in data 22 aprile 2006 su "Milano Finanza";

* il libro dei verbali delle assemblee è a disposizione dei presenti;

* il capitale sociale di Euro 189.775.023,00 è interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 379.550.046 azioni, delle quali n. 322.333.714 ordinarie e n. 57.216.332 di risparmio, tutte del valore nominale di Euro 0,50 cadauna;

* in questo momento sono presenti n. 21 azionisti, rappresentanti in proprio o per delega n. 168.296.988 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie facenti parte del capitale sociale, pari al 52,212%;

* l'art. 11 dello statuto sociale dà facoltà di esercitare il voto per corrispondenza. Al riguardo, nei termini previsti, non è giunta alcuna scheda di voto;

* sono state effettuate le verifiche richieste a norma degli articoli 2370 e 2372 del Codice Civile; le deleghe saranno conservate agli atti sociali, a norma dell'art.

2372 C.C.;

* è stato richiesto ai partecipanti all'assemblea di far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF;

* esiste un accordo relativo ad azioni ordinarie della società, il cui testo è stato inviato a CONSOB, depositato presso il Registro Imprese competente ed i cui elementi significativi sono stati pubblicati sulla stampa, ai sensi della normativa vigente. In data 27 marzo 2006 è stato inoltre reso disponibile presso la sede sociale l'elenco dei partecipanti al predetto accordo con l'indicazione delle azioni dagli stessi singolarmente conferite;

* detto accordo riguarda complessivamente n. 161.637.788 azioni ordinarie, pari al 50,14% del capitale avente diritto di voto, e vi partecipano i seguenti azionisti:

AZIONISTA	AZIONI ORDINARIE	% SUL TOTALE
		AZ. VINCOLATE
		ORDINARIE EMESSE
G.I.M. S.P.A.	159.241.782	49,40%
PIRELLI & C. S.P.A.	<u>2.396.006</u>	<u>0,74%</u>
	161.637.788	50,14%

* gli azionisti iscritti al Libro Soci, aggiornato in occasione della presente assemblea, tenuto anche conto delle comunicazioni ricevute e dei depositi effettuati, sono n. 12.833 e l'unico azionista che possiede azioni della società in misura superiore al 2% del capitale sociale, sempre con riferimento alla medesima data, è "G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche - Società per Azioni" con n. 161.167.000 azioni ordinarie.

La percentuale del capitale sociale, espressa sulle azioni ordinarie, detenuta dal suddetto azionista è pari al 50,00004%; rispetto al capitale sociale nella sua interezza, è invece pari al 42,46%.

Il Presidente, dà quindi atto che:

* sono presenti, in questo momento, oltre a se stesso, quale Presidente, gli altri componenti il Consiglio di Amministrazione, eccettuati i signori Mario d'Urso, Alberto Pirelli e Alberto Pecci;

* per il Collegio Sindacale sono presenti, in questo momento, tutti i suoi membri effettivi ad eccezione del dottor Massimo Mandolesi che è in viaggio;

* è presente il rappresentante comune degli azionisti di risparmio, Romano Bellezza;

* sono presenti, senza diritto di interferire nei lavori della presente assemblea, ma solo per consentire la più ampia informativa al pubblico, alcuni esperti e giornalisti.

Il Presidente invita gli azionisti presenti, in caso si assentino temporaneamente o definitivamente dalla sala durante il corso dell'assemblea, a consegnare il biglietto di ammissione agli appositi incaricati.

SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita e dà lettura del relativo ordine del giorno di seguito ricordato.

ORDINE DEL GIORNO

"- Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005; relazione degli amministratori sulla situazione della società e sull'andamento della gestione; relazione del Collegio sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008 previa determinazione del numero dei suoi componenti; fissazione della indennità annuale fissa di cui all'art. 21 dello statuto sociale;

- Nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008; determinazione dell'emolumento annuale dei sindaci effettivi e del presidente per l'intero periodo."

Tenuto conto della modifica introdotta nell'art. 147 ter del TUF, il quale ha reso obbligatorio che le votazioni per la nomina degli amministratori debbano avvenire per scrutinio segreto, e quindi riferendosi specificatamente al secondo punto all'ordine del giorno, per la parte in cui espressamente riguarda tale nomina, il Presidente propone di designare dipendenti della società SPAFID "scrutatori" della votazione relativa a tale argomento. Resta peraltro inteso che le altre votazioni, comprese quelle riguardanti la determinazione del numero degli amministratori e del loro compenso, saranno effettuate per scrutinio palese.

Ricevuto l'unanime consenso dall'assemblea, il Presidente, a questo punto informa, che le relazioni del Consiglio di Amministrazione e quelle del Collegio Sindacale sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché le proposte di deliberazione ed il giudizio della società di revisione sono state tempestivamente depositate, anche

ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia n. 437 del 5 novembre 1998, presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., in data 12 aprile 2006. Il relativo fascicolo a stampa è stato inviato agli azionisti che hanno partecipato alle ultime tre assemblee o che ne abbiano fatto richiesta ed è stato distribuito ai presenti. La documentazione in parola è stata resa disponibile anche tramite il sito web della società.

Il deposito del progetto del bilancio e del bilancio consolidato, richiesto dall'art. 82 lettera b) del Regolamento CONSOB N. 11971/99, è stato effettuato in data 31 marzo 2006, come da comunicazione a mezzo stampa pubblicata su "Milano Finanza" in pari data, congiuntamente all'avviso di convocazione della presente assemblea.

Il Presidente informa, altresì, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo scorso 11 maggio la relazione trimestrale al 31 marzo 2006 e che copia della stessa è stata messa a disposizione dei presenti.

Il Presidente informa, che nel rispetto della Delibera Consob n. 3558 del 18.4.1996, Deloitte & Touche S.p.A.,

che ha rilasciato senza alcun rilievo la certificazione del bilancio in esame, ha impiegato n. 250 ore per la propria attività relativamente al bilancio civilistico fatturando Euro 25.000,00, mentre per quello consolidato le ore necessarie sono state n. 260 con un fatturato di Euro 26.000,00.

Informa, infine, che nel corso dell'esercizio 2005 Deloitte & Touche SpA ha provveduto alla revisione contabile dello stato patrimoniale individuale e consolidato di apertura al 1° gennaio 2004 redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* nonchè del bilancio individuale e consolidato al 31 dicembre 2004 e della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2004, redatti ai fini comparativi, in conformità agli IFRS. L'attività ha richiesto un impegno di 200 ore per un compenso di euro 20.000,00.

Ciò premesso, il Presidente passa alla trattazione dell'ordine del giorno e, con il consenso unanime espresso dall'assemblea, tenuto conto di quanto già precisato circa il deposito, l'invio e/o la consegna agli azionisti della relativa documentazione, propone di

passare immediatamente alla sua discussione al fine di ampliare il tempo dedicato agli interventi degli azionisti stessi, invitandoli a limitare i propri interventi ad un massimo di 10 minuti, ad una sola replica ed a non porre discussioni fra loro. Apre quindi la discussione sul **primo punto** all'ordine del giorno (**bilancio**).

Interviene l'azionista Ivo Bertini chiedendo delucidazioni sul piano industriale, in particolare per quanto attiene eventuali ulteriori considerazioni sulla possibilità di una sua completa esecuzione che non siano state ricomprese nella relazione. L'azionista prosegue chiedendo di conoscere se la positiva tendenza che emerge dalla lettura della relazione trimestrale, possa ragionevolmente attendersi anche per la residua parte dell'esercizio ed infine quali siano i tempi della ipotizzata fusione fra SMI e GIM nonché le conseguenze che gli azionisti di SMI devono attendersi da tale operazione.

L'intervento successivo è quello dell'azionista Pierluigi Zola che, dopo aver manifestato il proprio disappunto per la mancata illustrazione da parte del Presidente dei

principali aspetti dell'esercizio, seppur essi siano contenuti nel fascicolo a stampa, di cui accusa la regolare e tempestiva ricezione, chiede conferma del nome dei consiglieri assenti.

L'azionista Zola prosegue il proprio intervento proponendo di abolire la possibilità di esprimere il voto per corrispondenza giustificando tale proposta con una maggiore snellezza operativa che in tal modo si andrebbe ad acquisire nella gestione dell'assemblea.

Relativamente al risultato economico, l'azionista Zola ricorda che il ritorno all'utile di esercizio permette la distribuzione di un dividendo alle azioni di risparmio. Al riguardo, al fine di cautelare gli interessi di tali azionisti, evitando la possibilità che questi non possano beneficiare appieno del privilegio sui futuri utili, chiede se tale dividendo si riferisca a quello non percepito nei due anni precedenti.

Relativamente alla relazione della società di revisione, l'azionista Zola chiede di conoscere quali siano i prevedibili sviluppi delle criticità ivi evidenziate al punto 4 sub a) e b).

Circa la relazione sul sistema di governo societario,

l'azionista Zola lamenta la mancata indicazione sia del numero delle riunioni svolte dai vari Comitati, sia dei dati di partecipazione da parte dei rispettivi componenti.

L'azionista chiede infine delucidazioni sulle cause in corso.

L'intervento si conclude con la richiesta di poter avere copia dell'elenco dei soci presenti in assemblea.

L'intervento successivo è quello dell'azionista Mario Mariani che desidera conoscere la ragione per la quale le partecipazioni di tipo industriale siano contenute in una subholding, la KM Europa Metal AG. Ciò alla luce sia dei costi relativi alla gestione di un'ulteriore società, sia al rallentamento dei flussi di redditività verso il vertice societario che tale subholding comporta.

L'intervento successivo è quello del rappresentante comune degli azionisti di risparmio Romano Bellezza, che, in prima battuta, ringrazia la società e l'azionista di maggioranza sia per la rinnovata fiducia in lui posta con il rinnovo della sua carica, sia per l'ampia disponibilità sempre manifestata attraverso la messa a disposizione di ogni informazione o documento che potesse

avere un qualsiasi interesse per la categoria di azionisti da lui rappresentata. Dopo aver sottolineato la correttezza del proprio operato, che si è sempre svolto nel pieno e costante rispetto degli obblighi derivanti dalla carica ricoperta, il rappresentante comune degli azionisti precisa che il dividendo di € 0,023 previsto per le azioni di risparmio è da intendersi a valere sull'esercizio 2003 e che, quindi, eventuali utili futuri dovranno in primo luogo soddisfare i diritti degli azionisti di risparmio per gli esercizi 2004 e 2005.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente risponde ai quesiti posti dall'azionista Bertini.

Al riguardo il Presidente precisa che nonostante il piano industriale si stia efficacemente realizzando, secondo i tempi previsti, sono stati predisposti ulteriori interventi ed accelerati quelli già in essere. I risultati del 2005, infatti, non sono del tutto soddisfacenti e bisogna rapidamente tornare ad una adeguata redditività.

Nell'anno passato la dinamica dei prezzi della materia prima "rame" ha indotto i clienti ad una politica di "destoccaggio"; una inversione di tendenza e una ripresa

degli ordinativi si intravedono soltanto, così come indicato nella relazione trimestrale, nei primi mesi del 2006.

I rialzi di prezzo delle materie prime sono proseguiti anche dopo la fine del 2005; dal gennaio ad oggi il prezzo del rame è cresciuto di circa l'80% in dollari, fino a raggiungere l'attuale quotazione superiore agli 8.000 \$ per tonnellata rispetto a quella di circa 1.500 \$ di tre anni fa.

Pur considerando alcuni fattori, quali la diminuzione del flusso dei rottami dalla Russia ed il notevole incremento della domanda dalla Cina - soprattutto nel settore dei cavi per l'elettricità - il Presidente ritiene che l'attuale prezzo del rame, ma anche quello dello zinco, non sia giustificato dai "fondamentali" e che risenta in modo pesante di alcune manovre speculative.

Tornando al piano industriale, il Presidente ricorda che lo stesso è stato frutto di un approfondito esame, svolto con l'ausilio anche di esperti esterni, di tutte le attività della società al fine di identificare anche i business ritenuti maturi, con scarsi margini di crescita e limitato apporto reddituale, per i quali prevedere,

laddove possibile, una progressiva diminuzione di produzione, opportunità di accordi con parti esterne, oppure la completa dismissione. Il Presidente sottolinea comunque che la società non intende svendere alcunché.

Relativamente all'aspetto riorganizzativo, il Presidente ricorda che è proseguita l'opera di razionalizzazione produttiva che ha portato alla chiusura o dismissione di alcune fabbriche con una conseguente diminuzione degli addetti, che nell'ultimo anno è stata di circa 1.000 unità.

Per quanto riguarda la proposta di modifica della denominazione della società in "KME Group S.p.A.", il Presidente ritiene che questa possa essere uno degli elementi di un percorso virtuoso capace di migliorare la visibilità della società mediante una più precisa identificazione con le proprie attività industriali.

Per la risposta alle restanti domande, il Presidente cede la parola al segretario del Consiglio di Amministrazione, Dott. Gian Carlo Losi, il quale ritiene che sull'argomento della remunerazione delle azioni di risparmio il rappresentante comune abbia già correttamente risposto. Il dividendo in delibera è

imputabile al privilegio relativo all'esercizio 2003, come del resto indicato a pagina 91 del fascicolo a stampa, dove si ricorda il contenuto dell'art. 8 dello statuto sociale.

Relativamente alla relazione della società di revisione il Dott. Losi precisa che la stessa non ha sollevato rilievi ma soltanto richiami di informativa su aspetti già ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

Con riferimento all'attività dei Comitati di governo societario, il Dott. Losi evidenzia che il numero delle riunioni è espressamente indicato nella relazione degli Amministratori; mentre non è indicata la percentuale di partecipazione dei singoli componenti. Come non è indicata la percentuale di partecipazione dei singoli consiglieri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. La società ha deciso di indicare una percentuale media delle presenze, comunque gli amministratori valuteranno la richiesta dell'azionista per un maggior dettaglio.

Circa il voto per corrispondenza, il Dott. Losi ricorda che l'iniziativa assunta alcuni anni or sono fu presa

nell'interesse degli azionisti, pur comportando alcune complicazioni di tipo logistico.

Interviene, infine, il Vice Presidente Vincenzo Manes in risposta alla domanda posta dall'azionista Mariani, chiarendo che la società tedesca KM Europa Metal AG, pur controllando altre società, è essa stessa una società industriale e che, quindi, non vi è alcuna duplicazione nell'organigramma societario del Gruppo.

In replica interviene l'azionista Pierluigi Zola il quale, ringraziando per i chiarimenti fornitigli, insiste sull'opportunità che le singole presenze dei vari membri degli organi societari siano esattamente indicate, anche al fine di un confronto tra realtà di società quotate diverse.

L'azionista Zola ribadisce ancora una volta il proprio auspicio sulla eliminazione del voto per corrispondenza.

Sull'argomento relativo ai richiami di informativa nella relazione della società di revisione, interviene l'azionista Aldo Bompani. Nel proprio testo la società di revisione ha soltanto voluto sottolineare come le dinamiche rialziste sul mercato delle materie prime abbiano determinato un fattore di incertezza, uno

scenario di contrazione della domanda e un contestuale incremento del fabbisogno finanziario a servizio del circolante. Quanto sopra ha reso più difficile il conseguimento degli obiettivi del piano industriale nel 2005.

Il Presidente conferma l'analisi effettuata dall'azionista Bompani precisando fra l'altro le indicazioni precedentemente fornite circa l'incremento del prezzo del rame. Nei primi cinque mesi del corrente anno il prezzo è aumentato dell'80% in dollari e del 67% in Euro, per di più nell'ambito di una estrema volatilità giornaliera che rende difficile effettuare attendibili previsioni sui corsi futuri.

Interviene, anche il Vice Presidente Vincenzo Manes il quale conferma che l'incremento del prezzo della materia prima sia ormai arrivato a livelli che non si giustificano con la logica della domanda e dell'offerta e che, quindi, sia ragionevole ipotizzare che ciò dipenda anche da speculazioni di tipo finanziario poste in essere principalmente da fondi "hedge".

Dal momento che nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **primo punto**

all'ordine del giorno.

Dopo una breve pausa per il controllo delle presenze, il Presidente informa che in questo momento, sono presenti n. 23 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 168.297.046 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,212%.

Il Presidente pone quindi in votazione l'argomento posto **primo punto (bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005)** all'ordine del giorno, secondo il testo della delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione risultante alla pagina 25 del fascicolo a stampa, che io notaio per chiarezza espositiva del presente verbale qui di seguito riporto:

"L'Assemblea degli azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria presso la sede sociale in Firenze, via dei Barucci n. 2, preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005, come pure il bilancio nel suo complesso

e nelle singole appostazioni ed iscrizioni con gli stanziamenti e gli utilizzi proposti, che evidenzia un utile netto di Euro 1.395.184.

b) di destinare l'utile netto di esercizio di Euro 1.395.184 come segue:

- | | | |
|--|------|-----------|
| - 5% alla Riserva legale | Euro | 69.760 |
| - alle azioni di risparmio (*)
in misura di un dividendo di
Euro 0,023 per azione (**) | Euro | 1.314.481 |
| - a nuovo il residuo di | Euro | 10.943 |

(*) al netto delle n. 65.000 azioni di risparmio attualmente detenute dalla Società;

(**) la data di pagamento del dividendo sarà il 1° giugno 2006 con stacco della cedola n. 16 il 29 maggio 2006.

Firenze, 15 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione"

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, approva a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione sul **primo** punto all'ordine del giorno, con le sole astensioni degli azionisti Pierluigi Zola e Umberto Carlo Zola per complessive n. 2 azioni.

Il Presidente passando, ora, alla trattazione del **secondo** punto all'ordine del giorno (**nomina del Consiglio di Amministrazione per gli anni 2006, 2007 e 2008**) preliminarmente ricorda che, a seguito delle dimissioni dell'amministratore Luigi De Angelis in data 17 febbraio 2006, il successivo Consiglio di Amministrazione dello scorso 11 aprile ha cooptato al suo posto l'amministratore Vincenzo Cannatelli, il cui mandato scade con la presente assemblea insieme a quello di tutti gli altri amministratori. Tenuto conto che l'art. 17 dello Statuto consente di fissare il numero degli amministratori tra un minimo di nove ed un massimo di dodici, il Presidente propone l'adozione della seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di S.M.I. - Società Metallurgica Italiana S.p.A., riunita in sede ordinaria in Firenze il 19 maggio 2006,

delibera

- 1) di determinare in nove il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008;*
- 2) di nominare amministratori per lo stesso periodo i*

signori:

- *Vincenzo Cannatelli;*
- *Mario d'Urso;*
- *Marcello Gallo;*
- *Giuseppe Lignana;*
- *Vincenzo Manes;*
- *Diva Moriani;*
- *Salvatore Orlando;*
- *Alberto Pecci;*
- *Alberto Pirelli;*

3) di fissare l'indennità fissa per il Consiglio di Amministrazione di cui all'art. 21 dello statuto sociale, in complessivi euro 138.000,00 annui, da distribuire in parti uguali a tutti i consiglieri, con quota maggiorata del 50% a favore di coloro che siano chiamati a far parte del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione, provvedendo al suo pagamento in unica soluzione il 1° luglio di ciascun anno, stabilendo che, in caso di pagamento agli amministratori del compenso previsto dall'art. 8 dello statuto, le somme ricevute a titolo di indennità fissa ai sensi dell'art. 21 del medesimo, saranno considerate come anticipo del predetto

compenso e ciò relativamente al solo esercizio al quale dette somme si riferiscono."

Il Presidente fa rilevare che nella proposta dal medesimo sopra formulata, rispetto alla precedente composizione del Consiglio di Amministrazione, ci sono due novità: l'assenza del precedente amministratore delegato Dr. Albert Scherger e la presenza di un nuovo amministratore nella persona dell'Ing. Vincenzo Cannatelli.

Il Presidente coglie l'occasione per esprimere i più sentiti ringraziamenti per l'attività fin qui svolta dal Dott. Scherger, che non lascerà il Gruppo ma, in qualità di chairman del board della KME AG, potrà dedicarsi completamente agli aspetti operativi connessi al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale.

Il Presidente ricorda che l'Ing. Vincenzo Cannatelli, nato nel 1952 e laureato in Ingegneria Meccanica, ha maturato una lunga esperienza all'estero e nelle società operative di ENEL ricoprendo la carica di COO della Divisione Infrastrutture e Reti della Divisione Mercato.

Il Presidente informa che, nel Consiglio di Amministrazione che si terrà alla fine dell'assemblea,

verrà proposta la nomina dell'Ing. Cannatelli quale Amministratore Delegato.

A questo punto il Presidente dichiara aperta la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno ed invita gli azionisti a prendere la parola.

Interviene l'azionista Pierluigi Zola ricordando la necessità che gli interventi siano correttamente verbalizzati, seppur in sintesi, nei documenti dell'assemblea così come peraltro è sempre stato fatto negli anni precedenti.

L'azionista esprime, quindi, la propria stima al Dott. Scherger, il quale pur sapendo di non essere riconfermato nella carica, ha voluto ugualmente essere presente ai lavori assembleari.

L'azionista Zola prosegue l'intervento esprimendo la contrarietà all'istituto del voto segreto recentemente introdotto nel nostro ordinamento. A parere dell'azionista, oltre che a contribuire ad allungare i lavori assembleari, esso introduce la necessità di scrutatori nonché di apposite procedure attraverso le quale annotare, per successivi utilizzi di controllo, l'esito dello scrutinio in termini di voti favorevoli,

contrari ed astenuti; inoltre il voto segreto, a suo avviso, contrasta con la trasparenza necessaria ed opportuna per le società quotate.

L'azionista conclude proponendo di effettuare le votazioni con voto palese considerato che secondo alcune interpretazioni laddove l'assemblea lo decida risulterebbe ancora possibile applicare la previgente normativa.

Per la replica il Presidente cede la parola al Dott. Losi il quale ricorda che il voto segreto è stato introdotto nel nostro ordinamento ad opera della c.d. Legge sulla Tutela del risparmio n. 262/05, approvata nel dicembre scorso, e che, quindi, la società è vincolata al rispetto di tale disposizione. Al riguardo il Dott. Losi fa presente che tutte le successive interpretazioni della citata norma confermano la sua immediata entrata in vigore escludendo la possibilità di procedere in altro modo. Relativamente alla procedura di votazione il Dott. Losi informa che quella che sarà ora adottata permetterà di conservare memoria riservata negli atti della società dell'esito dello scrutinio.

Interviene l'azionista Aldo Bompani il quale pur

evidenziando gli inconvenienti derivanti dall'adozione dello scrutinio segreto, conferma che le disposizioni appaiono chiare e che le stesse essendo inquadrabili quali norme di ordine pubblico non parrebbero derogabili. A conferma di tale interpretazione l'azionista espone l'esatta dizione adottata che così recita "per le elezioni alle cariche sociali le votazioni debbono sempre svolgersi con scrutinio segreto", e solleva dubbi sull'eventuale validità di una votazione a voto palese.

Dal momento che nessun altro azionista chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **secondo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 21 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 168.139.546 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,163%, avendo lasciato la sala dell'assemblea gli azionisti Alessandro Fanciullacci e Mauro Forconi.

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera dal medesimo proposta, procedendo alla sua votazione con le modalità che ha precedentemente illustrato.

Mette, quindi, in votazione palese - per alzata di mano -

la proposta di fissare in nove il numero degli amministratori per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008, fissando il loro compenso annuo in complessivi Euro 138.000,00 con le modalità di pagamento sopra dettagliate, tutto in conformità ai punti 1) e 3) della proposta dal Presidente stesso formulata.

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, a maggioranza la delibera proposta dal Consiglio di Amministrazione relativa alla determinazione del numero degli amministratori ed il loro compenso, di cui al **secondo** punto all'ordine del giorno, avendo votato contro il FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITES FRR per n. 456.000 azioni pari allo 0,141%.

A questo punto il Presidente avvia la procedura di voto per scrutinio segreto, relativa al n. 2) della delibera di proposta in esame, invitando i signori azionisti ad utilizzare la scheda di voto loro consegnata al momento della registrazione per la partecipazione alla presente assemblea barrando la casella corrispondente alla propria scelta e quindi a depositarla nel contenitore che gli scrutatori stanno loro presentando.

Si procede in conformità a quanto appena illustrato e detto dal Presidente.

Dopo il deposito delle schede nell'urna gli scrutatori escono dalla sala, onde procedere, direttamente ed in una stanza appartata, allo scrutinio delle schede.

Il Presidente sospende i lavori assembleari alle ore 12,20 per riprenderli alle ore 12,30, quando gli scrutatori fanno ritorno nella sala dell'assemblea e, comunicano al Presidente medesimo l'esito dello scrutinio, da loro effettuato, relativo alla nomina dei singoli amministratori per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Il Presidente passa la parola a me notaio per comunicare l'esito dello scrutinio.

Io notaio, nel prendere atto dei nominativi degli scrutatori nelle persone di Maurizio Ondeï, nato a Chiari (Bs) il 10 giugno 1958, e Leonardo Anzano, nato a Monza (Mi) il 6 giugno 1966, e ricevendo dagli stessi il documento da cui essi hanno indicato il risultato dello scrutinio, do atto che il testo di delibera ha riportato:

- *Voti "favorevoli": n. 167.683.544;*
- *voti "contrari": n. 456.000;*

- schede "nulle": per complessive n. 2 azioni.

Il Presidente dell'assemblea quindi proclama tale esito della votazione dando atto che la delibera è pertanto approvata a maggioranza.

A questo punto il Presidente prega gli scrutatori di consegnare le schede di voto, in busta chiusa, al Presidente del Collegio Sindacale, che le conserverà in situazione di segretezza da cui potrà essere sciolto, ove solo ricorrano le condizioni di legge.

Si procede in conformità.

Il Presidente ricorda che gli amministratori testè nominati resteranno in carica, ai sensi di legge, fino alla assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2008.

Il Presidente passa alla trattazione del **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno (**nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2006, 2007 e 2008**) ed informa che, con comunicazione ricevuta in data 25 aprile 2006 nel rispetto del termine e delle modalità indicati dallo statuto e riportati nell'avviso di convocazione, G.I.M. - Generale Industrie Metallurgiche - S.p.A., società che

detiene poco più del 50% del capitale ordinario della società, ha proposto per la nomina del Collegio Sindacale quanto segue:

"1. nominare il Collegio Sindacale della società per gli esercizi che chiuderanno il 31 dicembre degli anni 2006, 2007 e 2008 nelle persone dei Signori Marcello Fazzini, Pasquale Pace ed Alessandro Trotter quali Sindaci Effettivi e dei Signori Marco Lombardi ed Angelo Garcea quali Sindaci Supplenti;

2. attribuire lo stesso periodo la carica di Presidente del Collegio Sindacale a Marcello Fazzini;

3. determinare il compenso dei sindaci effettivi per ciascuno dei predetti esercizi secondo i minimi previsti dalla tariffa professionale dei dottori commercialisti."

Il Presidente nell'informare che non sono state presentate altre liste concorrenti e che l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti presso altre società dalle persone proposte alla nomina di sindaco sono a disposizione dei presenti ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2400 del Codice Civile, apre la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno, ricordando che, rispetto alla composizione del

precedente Collegio Sindacale, non è stata proposta la nomina del sindaco effettivo Dr. Massimo Mandolesi al posto del quale dovrebbe subentrare il Dr. Pasquale Pace. Al Dr. Mandolesi, nominato sindaco effettivo della società dall'assemblea del 15 maggio 2003 per il triennio 2003/2005, il Presidente rivolge un sentito ringraziamento per l'attività svolta nell'interesse della società ed ogni augurio per la sua professione.

Il Presidente informa che il Dr. Pasquale Pace presente in sala, nato nel 1938, svolge la sua attività professionale di commercialista a Bari dedicandosi anche ad attività di carattere culturale ed associativo.

Il Presidente, invita quindi, gli azionisti a prendere la parola.

Interviene l'azionista Pierluigi Zola il quale lamenta che non è stata presentata alcuna lista di minoranza, pur rilevando che in altri casi si è trattato di una semplice messa in scena ad opera degli azionisti di maggioranza.

L'azionista si dichiara soddisfatto della presenza in sala sia del Dott. Mandolesi, presente ancorché non riconfermato nell'incarico, sia del Dott. Pace che andrà appunto a ricoprire tale carica, presenze nelle quali

egli coglie una manifestazione di rispetto per l'assemblea.

Dal momento che nessun altro chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul **terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Informa che in questo momento, sono presenti n. 21 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 168.139.546 delle n. 322.333.714 azioni ordinarie aventi diritto di voto, pari al 52,163%.

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera proposta dall'azionista di maggioranza, relativa **al terzo ed ultimo punto** all'ordine del giorno.

Quindi, l'assemblea, per alzata di mano approva, come il Presidente accerta, senza contrari ed astenuti, approva all'unanimità la delibera suddetta.

Il Presidente a questo punto ricorda che i sindaci oggi nominati resteranno in carica, come per legge, fino alla assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà il 31 dicembre 2008.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia i presenti della loro partecipazione e dichiara

chiusa l'assemblea alle ore 12,35 (dodici e trentacinque).

Il Presidente invita il segretario dell'assemblea a riportare a verbale il testo delle delibere di cui alle relazioni del Consiglio di Amministrazione, come risultanti dal documento a disposizione dei presenti.

Dò atto che il componente effettivo del Collegio Sindacale dott. Massimo Mandolesi è intervenuto in assemblea dalle ore 11,30 e il consigliere di Amministrazione dott. Alberto Pecci è intervenuto dalle ore 12,05.

Su richiesta del Presidente, si allegano al presente atto, omessane la lettura per espressa volontà del Comparsente:

- 1) sotto la lettera "**A**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del primo punto all'ordine del giorno;
- 2) sotto la lettera "**B**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno;
- 3) sotto la lettera "**C**" l'elenco degli azionisti partecipanti alla votazione del terzo punto all'ordine

del giorno;

4) sotto la lettera "D" lo stralcio del fascicolo a stampa, relativo alla assemblea ordinaria, dalla pagina n. 1 alla pagina n. 113 (comprese) contenente:

= la relazione degli amministratori su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno;

= i testi delle delibere proposte dal Consiglio di Amministrazione inerenti il primo argomento posti all'ordine del giorno;

= i prospetti del bilancio e del bilancio consolidato ed allegati alle relative note integrative;

= relazione della società di revisione sul bilancio civilistico e consolidato;

= relazione del Collegio Sindacale sul bilancio civilistico e consolidato.

Le spese del presente atto e sue conseguenziali sono a carico della società come il comparente mi richiede.

o o o o

Dopo la redazione di questo verbale resa ai sensi dell'art. 2375 ultimo comma C.C. in data 25 maggio 2006 ne ho dato lettura al Comparente che lo approva. E' scritto interamente da persona di mia fiducia su pagine

ventiquattro (24) fin qui di sei (6) fogli.

Firmati: Salvatore Orlando, Ernesto Cudia.

Copia conforme al suo originale.

Firenze, lì